

E' legge l'Assegno Unico per Figli a carico

Dopo il voto al Senato del 30 marzo, l'Assegno Unico per i figli è legge e la sua applicazione è prevista dal 1° luglio. Entro quella data il Governo dovrà emanare i decreti applicativi.

*“La legge delega istitutiva dell'Assegno Unico e Universale, approvata definitivamente dal Senato, è un passo importante verso la riduzione della frammentazione delle diverse misure di sostegno ai figli attualmente vigenti. **L'introduzione di uno strumento di welfare universale rivolto a tutti i minori, a prescindere dalla condizione e dalle caratteristiche del nucleo di appartenenza, è un riconoscimento della necessità di sostenere il minore in quanto tale nei suoi bisogni di crescita e sviluppo**”. “I principi generali declinati nella norma hanno, tuttavia, **elementi positivi e elementi critici**, e andrà valutato nel dettaglio come saranno declinati i decreti legislativi, **che dovranno accompagnare il principio dell'universalità con parametri progressivi volti a sostenere maggiormente i nuclei con minor reddito, senza introdurre elementi iniqui o discriminatori e senza penalizzazioni per gli attuali beneficiari delle misure vigenti**”. **“La CGIL chiede quindi che si apra al più presto un confronto con il Governo sulla definizione dei provvedimenti attuativi”**”.*

Secondo le disposizioni contenute nel disegno di legge delega, **l'assegno unico sarà attribuito progressivamente a tutti i nuclei familiari con figli a carico, secondo criteri di universalità e progressività** e consiste in un contributo mensile, fruibile anche come credito d'imposta, di cui le famiglie potranno beneficiare **per ciascun figlio fino ai 21 anni di età**.

L'ammontare dell'Assegno sarà modulato sulla base della **condizione economica del nucleo familiare, individuata dall'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)** e tenendo conto **dell'età dei figli a carico**; è pienamente compatibile con la fruizione del reddito di cittadinanza, anche se per la determinazione dell'ammontare complessivo si tiene eventualmente conto della quota percepita a tale titolo.

L'assegno spettante al nucleo familiare e viene **ripartito in pari misura tra i genitori** o assegnato a chi esercita la responsabilità genitoriale. In caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento o scioglimento, l'assegno spetta, in mancanza di accordo, al genitore affidatario. Nel caso di affidamento congiunto o condiviso l'assegno, in mancanza di accordo, è ripartito in pari misura tra i genitori.

L'importo percepito a titolo di **Assegno Unico e Universale non viene computato come reddito** ai fini della richiesta e delle prestazioni sociali agevolate, dei trattamenti assistenziali e di altri benefici e prestazioni sociali previsti da altre norme in favore dei figli con disabilità. Allo stesso modo, le borse lavoro volte all'inclusione o all'avvicinamento in attività lavorative di persone con disabilità non sono considerate ai fini dell'accesso all'assegno.

L'assegno è concesso nella forma **di credito d'imposta o di erogazione mensile** di una somma in denaro ed è pienamente compatibile con la fruizione di eventuali altre misure in denaro a favore dei figli a carico erogate da regioni, enti locali. È riconosciuto anche ai **“soggetti fiscalmente incapienti”** cioè con redditi bassi che solitamente non possono avere le detrazioni.

L'assegno è riconosciuto mensilmente:

- per ciascun figlio minorenne a carico, a decorrere dal settimo mese di gravidanza;
- per i figli successivi al secondo, all'importo dell'assegno viene applicata una maggiorazione;
- per ciascun figlio maggiorenne a carico, fino al compimento del ventunesimo anno di età, in caso di frequenza di un percorso di formazione scolastica o professionale, un corso di laurea, un tirocinio ovvero un'attività lavorativa limitata con reddito inferiore a un determinato importo annuale, purché registrato come disoccupato e in cerca di lavoro presso un centro per l'impiego, o avere in corso di svolgimento il servizio civile universale.

È previsto inoltre il riconoscimento dell'assegno mensile:

- di importo maggiorato a favore delle madri di età inferiore a 21 anni;
- di importo maggiorato in misura non inferiore al 30% e non superiore al 50% per ciascun figlio con disabilità, con maggiorazione graduata secondo le classificazioni della disabilità;
- senza maggiorazione, anche dopo il compimento del ventunesimo anno di età, qualora il figlio con disabilità risulti ancora a carico.

Per il riconoscimento, i requisiti richiesti sono:

- 1) **essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea**, o suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero essere cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o del permesso di soggiorno per motivi di lavoro o di ricerca di durata almeno annuale;
- 2) **essere soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia;**
- 3) **essere residente e domiciliato con i figli a carico in Italia** per la durata del beneficio;
- 4) **essere stato o essere residente in Italia per almeno due anni**, anche non continuativi, ovvero essere titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata almeno biennale.

Con l'introduzione dell'assegno unico saranno gradualmente soppresse le seguenti misure: assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori; assegno di natalità; premio alla nascita; fondo di sostegno alla natalità; detrazioni fiscali ex TUIR; assegno per il nucleo familiare.

Resta comunque garantito il mantenimento delle misure e degli importi in vigore per il Coniuge a carico. Quindi per i Pensionati che generalmente hanno il solo coniuge a carico non sono previste variazioni. I decreti regoleranno invece i casi dei Pensionati con figli minori o maggiorenni inabili a carico.

Questa grande novità dell'Assegno Unico Universale per i Figli riguarderà circa 11 milioni tra **lavoratori dipendenti; lavoratori autonomi; liberi professionisti; incapienti;**

Ma, dal 1° luglio prossimo, potranno avere questo nuovo istituto solo se avranno prima presentato l'ISEE.

CONSIGLIAMO QUINDI A TUTTI I NOSTRI ISCRITTI DI PREPARARE L'ISEE appena possibile e comunque prima di luglio, per evitare i lunghi tempi di attesa dell'ultimo momento.

MEGLIO RICHIEDERE FIN DA ORA L'APPUNTAMENTO PER IL SERVIZIO ISEE GRATUITO PRESSO LA SEDE DEL CAAF CGIL PIU' VICINA!